



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 252 del 22-4-2021

Oggetto: Affidamento del servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento presso l'area attrezzata sita a Monselice (PD), Via Campestrin n. 5/B, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, alla Ditta Plurima S.p.A. per il periodo dal 25/01/2021 al 25/06/2021. CIG 87137475F.

Nota per la trasparenza: Con il presente provvedimento Azienda Zero affida il servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento presso l'area attrezzata sita a Monselice (PD), Via Campestrin n. 5/B, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, alla Ditta Plurima S.p.A. (già affidataria del Servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento fisso armato, come da Deliberazione del Direttore Generale n. 827/30.12.2020) per il periodo dal 25/01/2021 al 25/06/2021. CIG 87137475F.

Il Direttore dell'UOC CRAV, Dott.ssa Sandra Zuzzi, responsabile del procedimento, attestata la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale in materia, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 25/10/2016, "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero." Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", ha istituito l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale (SSR), denominata "Azienda Zero", la cui effettiva operatività è stata garantita con successiva Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto (in seguito "DGRV") n. 1771 del 2/11/2016.

Con successiva DGRV n. 733 del 29/05/2017 è stata disposta l'attribuzione ad Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della summenzionata legge regionale, tra cui sono annoverati, alla lett. g), punto 1), "gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per

l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)”, contestualmente disponendo il trasferimento dalla Regione del Veneto ad Azienda Zero della Centrale Regionale Acquisti per la Regione Veneto (CRAV), soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 1, Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n. 89 del 23/06/2014.

Con DGRV n. 1940 del 27/11/2017, è stato approvato il Regolamento regionale n. 5 del 6 dicembre 2017, *“Regolamento per la gestione degli acquisti centralizzati di Azienda Zero in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 1, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19”*, che ha previsto il definitivo trasferimento ad Azienda Zero, a far data dall' 1/01/2018, dei rapporti giuridici facenti capo alla Regione del Veneto in dipendenza di procedure in corso, contratti o convenzioni e contenziosi relativi ad acquisti centralizzati posti in essere dalla UO Acquisti Centralizzati SSR – CRAV.

Con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 463 del 29/12/2017 la Dott.ssa Sandra Zuzzi è stata nominata responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per tutte le gare in corso affidate alla UOC CRAV, con decorrenza dall'1/01/2018.

In data 30/01/2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza internazionale di salute pubblica per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'agente virale trasmissibile “Covid-19”, anche noto come “Coronavirus”.

Nella medesima data, con Decreto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto n. 3/2020 è stata disposta la costituzione di apposita *task force* per la definizione di misure di prevenzione e controllo dell'epidemia da Coronavirus.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato in data 31/01/2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale con durata in seguito prorogata fino al 30/04/2021 ed ha disposto, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza di tale stato di emergenza di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) di cui al D.Lgs. n. 1 del 2/01/2018, l'adozione di ordinanze da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e nei limiti delle risorse disponibili.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha adottato, in data 3/02/2020, l'Ordinanza (in seguito “OCDPC”) n. 630 recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”*, con la quale, considerata *“l'insorgenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo”*; il Capo del Dipartimento medesimo è stato incaricato del coordinamento degli interventi necessari avvalendosi del Dipartimento, dei componenti e delle strutture operative della Protezione Civile e dei soggetti attuatori.

Nella medesima Ordinanza, premesso come tale contesto emergenziale imponga l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività e considerato che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla normativa vigente, è stato disposto che il Capo del Dipartimento e i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi possono procedere in deroga ad alcuni degli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tra cui in particolare:

- art. 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- art. 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- art. 40 e art. 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedano;
- art. 60, 61 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- art. 63, comma 2, lettera c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli interventi necessari;
- art. 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- art. 97, relativamente alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica fino a quando il numero delle offerte ammesse non è inferiore a cinque;
- art. 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
- art. 105, allo scopo di consentire l'immediata efficacia del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti;
- art. 106, allo scopo di consentire varianti anche se non previste nei documenti di gara iniziali e allo scopo di derogare ai termini previsti dai commi 8 e 14 del medesimo articolo per gli adempimenti nei confronti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

In aggiunta alle deroghe sopra riportate, l'Ordinanza dispone inoltre che *"(..) ai fini dell'acquisizione di lavori, beni e servizi, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui all'art. 1 provvedono, mediante le procedure di cui agli articoli 36 e 63, anche non espletate contestualmente, previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'art. 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016. Ove esistenti, tali operatori sono selezionati all'interno delle white list delle Prefetture"*.

In ragione dell'aggravamento del contesto di criticità, con successiva OCDPC n. 638 del 22/02/2020, recante *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, il disposto di cui al precedente paragrafo è stato sostituito integralmente con il seguente *"Ai fini dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza, i soggetti di cui all'articolo 1 provvedono con la procedura di cui all'articolo 36 anche senza previa consultazione di operatori economici e con la procedura di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c) in deroga al comma 6 del medesimo articolo 63, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016 e determinando il corrispettivo delle prestazioni ai sensi dei commi 3 e 9 del medesimo articolo 163. Ove esistenti, gli operatori sono selezionati all'interno delle white list delle Prefetture"*.

In data 21/02/2020 il Presidente della Giunta della Regione del Veneto ha successivamente

adottato, nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile, il Decreto n. 23 recante "*Rischio sanitario Covid-19. Attivazione e convocazione dell'Unità di Crisi regionale – U.C.R. ai sensi del Protocollo operativo per la gestione delle emergenze*".

Con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 23/02/2020 è stato dichiarato lo stato di crisi e sono stati adottati i primi interventi urgenti di protezione civile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nella medesima data del 23/02/2020 è stata adottata l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19*".

Con apposito D.L. n. 6 del 23/02/2020 sono state disposte ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per il quale sono state in seguito adottate, nella medesima data, le relative disposizioni attuative con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.).

Al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione del Veneto competenti nei settori della sanità e della protezione civile per la gestione dell'emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con proprio Decreto rep. n. 573 del 23/02/2020 ha nominato il Presidente della Regione del Veneto soggetto attuatore, avvalendosi di quanto previsto dalla già menzionata OCDPC n. 630/2020.

Il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente, opera sulla base delle specifiche direttive impartite dal Capo della Protezione Civile e in stretto raccordo con la struttura di coordinamento del Dipartimento della medesima Protezione Civile attivata per la gestione dell'emergenza in oggetto. Al fine di assicurare la conclusione dei procedimenti necessari per la gestione dell'emergenza con la maggior tempestività possibile, il soggetto attuatore può avvalersi per l'espletamento dei compiti che gli sono affidati delle deroghe di cui all'art. 3 e all'art. 5 della già menzionata OCDPC n. 630/2020.

In conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 23/12/1978, n. 833 il Presidente della Regione ha il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa all'intero territorio regionale in materia di igiene e sanità pubblica.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e s.m.i. in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica spetta inoltre alla Regione l'adozione dei provvedimenti di urgenza.

Ai sensi delle disposizioni succitate, il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di soggetto attuatore, ha adottato il Decreto n. 1 del 2/03/2020 al fine di garantire il necessario supporto tecnico e giuridico nella gestione dell'emergenza mediante la collaborazione di dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti del Servizio Sanitario nazionale e regionale coinvolti.

All'art. 4, comma 5 di tale Decreto si dispone che gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell'emergenza in questione siano svolti dalla centrale di committenza regionale in conformità con le disposizioni di cui alla succitata OCDPC n. 630/2020 ed ai provvedimenti conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa.

In attuazione dell'incarico ricevuto, in concomitanza con l'approvvigionamento in urgenza di beni e attrezzature per tutto il Sistema Sanitario Regionale, è stato necessario attivare – tra gli altri - il servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non, attesa l'urgenza di avere a disposizione un unico punto di stoccaggio e distribuzione delle merci presso le Aziende Sanitarie regionali.

Azienda Zero ha subito pertanto all'improvviso, a metà febbraio 2020, una trasformazione operativa da Centrale di Committenza Regionale, iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori incaricati di svolgere principalmente procedure telematiche accentrate per macroacquisti di respiro

regionale e ad evidenza pubblica europea, a Centrale Acquisti con nuovi compiti legati non solo all'acquisto in emergenza, con procedure semplificate, delle merceologie legate all'emergenza, ma anche alla gestione dei contratti e alla gestione delle consegne dei beni aggiudicati, intese come comprensive delle attività di ricezione, stoccaggio, conservazione e trasporto di tutto il materiale.

A febbraio 2020 non esisteva alcun Magazzino di Azienda Zero, se non per il deposito di materiale di cancelleria e poco altro, necessario per la gestione dell'attività amministrativa e le competenze della Centrale si riferivano allora esclusivamente all'attività di progettazione e di aggiudicazione delle gare regionali, non alla gestione dei successivi contratti, che venivano invece stipulati direttamente dalle singole Aziende Sanitarie.

A febbraio l'Azienda ha di conseguenza provveduto ad individuare in tempi rapidissimi un fornitore disponibile, ovvero la ditta Plurima S.p.A., in grado di offrire uno spazio idoneo alle nuove esigenze sopramenzionate, il quale ha costruito insieme ad Azienda Zero, in 48 ore, la *supply chain* regionale per la gestione logistica dei dispositivi medici, delle attrezzature, della diagnostica e di prodotti economici in fabbisogno a tutto il Servizio Sanitario Regionale del Veneto e legati all'emergenza.

In particolare con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 166 dell'1/04/2020 è stato dato atto dell'affidamento, in somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del Servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non presso il Magazzino di Veggiano (PD), nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, alla Ditta Plurima S.p.A., per il periodo dal 27/02/2020 al 25/04/2020, per l'importo complessivo presunto bimestrale di € 200.000,00 IVA inclusa (22%).

Successivamente, con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 186 dell'8/04/2020 è stato dato atto dell'affidamento, in somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., del Servizio di piantonamento fisso e armato del magazzino Plurima S.p.A. di Veggiano (PD), nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, alla medesima Ditta Plurima S.p.A. per il periodo dal 26/03/2020 al 25/04/2020, per l'importo complessivo presunto di € 36.087,60 IVA inclusa (22%).

Quindi, con Deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 424 del 28/07/2020 è stato dato atto del rinnovo del Servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento fisso armato, affidati alla Ditta Plurima S.p.A. con le precitate Deliberazioni n. 166 dell'1/04/2020 e n. 186 dell' 8/04/2020, in somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, per il periodo dal 26/04/2020 al 31/12/2020, per l'importo complessivo massimo presunto di € 2.266.000,00 IVA inclusa (22%).

Infine, con deliberazione del Direttore Generale di Azienda Zero n. 827 del 30/12/2020, contestualmente all'indizione della procedura aperta per l'affidamento del servizio di logistica di Azienda Zero per la gestione di farmaci, dispositivi medici e prodotti economici in fabbisogno al Servizio Sanitario Regionale della Regione del Veneto per la durata di 24 mesi, con facoltà di rinnovo per ulteriori 12 mesi e di opzione quantitativa ex art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, è stato dato atto della proroga del servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento fisso armato, affidati a Plurima S.p.A. con le precitate Deliberazioni n. 166/2020, n. 186/2020, e n. 424/2020 in somma urgenza ex art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del

bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, dal 01/01/2021 al 30/06/2021, per l'importo complessivo massimo presunto di € 1.830.000,00 IVA inclusa (22%).

In ragione del perdurare dell'emergenza sanitaria in atto, delle difficoltà legate alla previsione dell'andamento dei consumi dei beni sanitari e delle attrezzature legate alla cura dei pazienti affetti da Covid-19, che seguono inevitabilmente l'andamento della curva dei contagi, Azienda Zero si è attivata dal mese di novembre 2020 per costruire idonee scorte di magazzino per i principali dispositivi di protezione individuale (DPI) legati all'emergenza quali maschere, camici, tute, visiere, occhiali, guanti per citare i più rilevanti.

La modulazione temporale dell'entità di scorte è risultata molto complessa poiché l'andamento del contagio e conseguentemente dei ricoveri in area non critica e in terapia intensiva non è facilmente prevedibile, e correlativamente non è facilmente prevedibile l'andamento dei consumi dei materiali di cui sopra.

A ciò si aggiunge una situazione del mercato di fornitura ancora complessa, con importanti carenze sia dal punto di vista dei prodotti e delle materie prime disponibili sia dei tempi di consegna spesso oggetto di slittamenti.

Si è reso quindi necessario per l'anno 2021 aumentare in via prudenziale il livello delle scorte non solo al fine di rispondere in tempo reale alle esigenze di approvvigionamento di dispositivi medici e altri beni sanitari da parte degli ospedali regionali coinvolti nella cura dei pazienti Covid-19, ma anche al fine di scongiurare eventuali scoperture di fornitura in caso di eventuali improvvise recrudescenze della pandemia che – come noto – presenta dei periodici picchi ascendenti.

Sulla base delle movimentazioni a magazzino osservate nell'anno trascorso, è stata stimata la necessità di avere – a magazzino – scorte di dispositivi medici, DPI e attrezzature (alcuni dei quali particolarmente voluminosi, se si pensa a camici, tute, gambali, visiere ecc.) corrispondenti a circa 20.000 bancali ulteriori rispetto a quelli gestiti nel corso dell'anno 2020.

La necessità di gestire detti quantitativi di merce a scorta, ha evidenziato - già dall'inizio dell'anno corrente - l'insufficienza degli spazi del magazzino Plurima S.p.A. di Veggiano nonché dell'ulteriore magazzino sito in Monselice, Via Trento n. 25, messo a disposizione dal mese di luglio u.s., per l'avvenuto raggiungimento del quantitativo massimo stoccabile.

Detta criticità ha determinato la richiesta – per le vie brevi – di una quantificazione economica a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione di un'ulteriore sede logistica di dimensioni adeguate, in aggiunta a quella sopra citata sita in Monselice, Via Trento n. 25, e in sostituzione della sede logistica di Veggiano (PD), inizialmente impiegata nel servizio di cui trattasi, e già in corso di dismissione per l'insufficienza degli spazi.

In data 21/12/2020 con preventivo n. 340 e successivamente in data 12/03/2021 con preventivo n. 97, relativi all'attivazione del servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e al connesso servizio di piantonamento presso l'area attrezzata sita a Monselice (PD), Via Campestrin n. 5/B, la Ditta Plurima S.p.A ha proposto le seguenti quotazioni:

- Ricezione e presa in carico della merce, €/bancale, € 1,70 IVA esclusa;
- Stoccaggio nuova area attrezzata di Monselice a partire dal 25/01/2021, disponibilità 16.800 mq (completamente scaffalato) - €/mq 8,55 IVA esclusa (sconto 5% su preventivo presentato in data 21/12/2020).

Nel precitato preventivo la ditta ha altresì confermato di garantire anche per la nuova area attrezzata di Monselice, Via Campestrin n. 5/B, le connesse attività di: picking e allestimento UdS e UdT, trasporto e consegna programmata, in urgenza, in emergenza, piantonamento giorni feriali, domeniche e festivi, già previste e quantificate nella precitata deliberazione n. 827/30.12.2020.

L'importo complessivo massimo presunto per l'affidamento in argomento è pari ad € 752.200,00 IVA esclusa dal 25 gennaio 2021 a tutto il 25 giugno 2021.

L'esame del dettaglio dei costi proposti ha evidenziato la congruità degli stessi. È stata infatti effettuata una comparazione con i costi riferiti ad appalto similare gestito da un'azienda concorrente, agli atti della UOC CRAV, nonché con i costi attualmente sostenuti per l'altro magazzino di Monselice. Inoltre, per effetto dell'attivazione della nuova area attrezzata di Monselice - Via Campestrin n. 5/B è venuto contestualmente a cessare il canone d'affitto del dismesso magazzino di Veggiato per l'importo di € 36.600,00 IVA inclusa.

Resta fermo che il servizio di cui trattasi, in quanto strettamente connesso all'emergenza Covid-19, potrà essere prorogato nelle more di aggiudicazione della gara in corso e dell'avvio del relativo contratto.

Si propone di imputare nel budget nel conto BA 1740b – “altri servizi non sanitari da privato: altro” relativo al Bilancio 2021, la spesa conseguente al presente atto, pari a € 917.684,00 IVA inclusa (22%).

Considerata l'imprevedibilità dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid-19, si fa riserva di integrare il servizio di cui al presente affidamento ed i relativi importi, qualora se ne ravvisasse la necessità.

Il responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è la Dott.ssa Sandra Zuzzi, Direttore della UOC CRAV.

Il relativo contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, seconda parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

La nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 avverrà mediante apposito atto scritto del Responsabile Unico del Procedimento, da conservarsi agli atti della UOC CRAV.

Attesa la situazione emergenziale in atto e l'assoluta necessità di garantire continuità negli approvvigionamenti pena l'evidente pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, si dà altresì atto che è stata disposta l'esecuzione in via d'urgenza del summenzionato contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., risultando essenziale l'esecuzione immediata della prestazione.

La UOC CRAV provvederà alle pubblicazioni ed alle comunicazioni conseguenti all'affidamento sui mezzi e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 19/2016;

VISTE le Deliberazioni del Direttore Generale di Azienda Zero n. 166/2020, n. 186/2020, n. 424/2020 e n. 827/2020;

VISTI gli ulteriori provvedimenti nonché gli atti normativi, regolamentari e d'ufficio, indicati in

premessa;

Preso atto della suestesa proposta e accertato che il proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale;

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;

Acquisito i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

In base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 32 del 26/02/2021;

DELIBERA

1) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) di dare atto dell'affidamento, da parte della UOC CRAV, giusta DPGRV n. 1/2020, del servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento presso l'area attrezzata sita a Monselice (PD), Via Campestrin n. 5/B, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito delle misure straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza legata al Coronavirus, alla Ditta Plurima S.p.A. (già affidataria del Servizio di gestione dei flussi logistici del materiale sanitario e non e del connesso servizio di piantonamento fisso armato, come da Deliberazione del Direttore Generale n. 827/30.12.2020) per il periodo dal 25/01/2021 al 25/06/2021;

3) di dare atto che per lo svolgimento - dal 25/01/2021 al 25/06/2021 - delle attività predette, saranno applicati i seguenti costi:

- Ricezione e presa in carico della merce, €/bancale, € 1,70 IVA esclusa;

- Stoccaggio nuova area attrezzata di Monselice, €/mq 8,55 IVA esclusa;

per l'importo complessivo massimo stimato in € 752.200,00 IVA esclusa;

4) di dare atto che il servizio di cui trattasi potrà essere rinnovato ulteriormente, nell'eventualità del perdurare dell'emergenza Covid-19;

5) di imputare nel budget nel conto BA 1740b – “altri servizi non sanitari da privato: altro” relativo al Bilancio 2021, la spesa conseguente al presente atto, pari a € 917.684,00 IVA inclusa (22%);

6) di dare atto che, in caso di necessità, potrà essere integrato il servizio di cui al presente affidamento ed i relativi importi;

7) di dare atto che il relativo contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, seconda parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

8) di dare atto che la nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. avverrà mediante apposito atto scritto del Responsabile Unico del Procedimento, da conservarsi agli atti della UOC CRAV;

9) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 97/2016;

10) di incaricare l'UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Toniolo

firmata digitalmente